

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026**

Comune di Miasino
Provincia di Novara



PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente; richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli stessi e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP nella forma semplificata è previsto, per gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, dal D.Lgs. 118/2011. Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 18 maggio 2018 ("semplificazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato") è stata disciplinata la forma ulteriormente semplificata del D.U.P.S. per i comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti.

Il DUPS semplificato per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti prevede, sul versante della programmazione, una disanima delle spese e delle risorse principali, nonché l'analisi delle modalità di erogazione dei servizi, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'Ente (piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, piano contenimento spese di funzionamento, piano fabbisogno personale, piano triennale opere pubbliche, ...).

Il DUPS deve in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Il Documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio-economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione Comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali e i contenuti di programmazione, con particolare riferimento al reperimento ed all'impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di programmazione dell'Ente, indica gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Obiettivi che devono essere annualmente controllati al fine di verificare il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati al fine di una rappresentazione veritiera e corretta dell'Ente e dell'evoluzione dello stesso.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE
 - 1.1 POPOLAZIONE
 - 1.2 TERRITORIO
 - 1.3 SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE
2. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA
 - 3.1 SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE
 - 3.2 LIVELLO DI INDEBITAMENTO
 - 3.3 DEBITI FUORI BILANCIO
4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

1. ENTRATE
 - 1.1 TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI
 - 1.2 REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE IN CONTO CAPITALE
2. SPESE
 - 2.1 SPESA CORRENTE
 - 2.2 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
 - 2.3 ORIGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
 - 2.4 SPESE IN CONTO CAPITALE
3. PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA PNRR
4. EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ED EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA
5. GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI
6. ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

1.1 POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 887
1.1.2 – Popolazione residente al 31.12.2022 (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 820
Di cui :	maschi	n. 376
	femmine	n. 444
	nuclei familiari	n. 391
	comunità/convivenze	n. 3
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2022		n. 806
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 3	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 11	
saldo naturale		n. -8
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 52	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 30	
saldo migratorio		n. +22
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2023		n. 820
di cui		
1.1.09 – da 0 a 6 anni		n. 27
1.1.10 – da 7 a 14 anni		n. 48
1.1.11 – da 15 a 29 anni		n. 88
1.1.12 – da 30 a 65 anni		n. 356
1.1.13 – oltre 65 anni		n. 301
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno 2018	0,4
	Anno 2019	0,5

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

	Anno 2020	0,2
	Anno 2021	0,2
	Anno 2022	0,4
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno 2018	1,8
	Anno 2019	1,5
	Anno 2020	1,8
	Anno 2021	3,1
	Anno 2022	1,3
1.1.16 – Livello di istruzione della popolazione residente: - DISCRETA/BUONA		

1.2 TERRITORIO

Superficie Kmq. 5

Frazioni: n. 2

Risorse idriche: laghi n. 1 Fiumi n. 0 Torrenti n. 1

Strade:

 autostrade Km.

 statali Km.

 provinciali Km.

 Comunali Km. 23

 Vicinali Km.

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC adottato	SI	X	NO	☐
Piano regolatore – PRGC approvato	SI	☐	NO	X
Piano edilizia economica popolare – PEEP	SI	☐	NO	X
Piano insediamenti produttivi - PIP	SI	☐	NO	X

1.3 SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.3.2.1 - Asili nido	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.2 - Scuole materne	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.3 - Scuole elementari	Posti n. 100	Posti n. 100	Posti n. 100	Posti n. 100
1.3.2.4 - Scuole medie	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani e disabili	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca	9	9	9	9
- nera	6	6	6	6
- mista	1	1	1	1
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	NO	NO	NO	NO
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	12	12	12	12
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 360	n. 360	n. 360	n. 360
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	13,5	13,5	13,5	13,5
1.3.2.14 – Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti				
	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO

1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.17 - Veicoli	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 - Personal computer *	n. 8	n. 8	n. 8	n. 8
1.3.2.20 - Altre strutture _____				

2. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

L'articolo 19, comma 1, del decreto 95/2012 convertito, con modificazioni, nella L. 135/2012 ha ridefinito le funzioni fondamentali dei comuni inizialmente previste dall'art. 1 del D.M. del 28/05/1993, con ulteriore esplicitazione dei compiti preesistenti ed inclusione di ulteriori attività:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avviamento e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

Nel Comune di Miasino la gestione dei servizi pubblici è talvolta garantita mediante collaborazione con altri Enti Pubblici, in particolare il Comune di Ameno ed alcune associazioni del territorio. Tale gestione consente di superare le criticità connesse alla piccola dimensione dell'Ente e delle ridotte risorse umane, strumentali e finanziarie.

- Servizi gestiti in forma diretta: tutti i servizi istituzionali ad esclusione dei servizi socio assistenziali gestiti mediante consorzio intercomunale.

Tra i servizi gestiti in forma diretta vengono compresi i servizi a domanda individuale (mensa scolastica, mensa sociale), i servizi cimiteriali e la gestione del verde pubblico gestiti in appalto.

- Servizi gestiti in forma associata:

Servizi affidati ad Enti Partecipati:

- a) Servizio idrico integrato – esternalizzazione ad Acqua Novara Vco Spa

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

- b) Gestione del ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, smaltimento) affidato al Consorzio Area Vasta Medio Novarese ove il Comune detiene una partecipazione.
- c) Servizi socio assistenziali gestiti in forma associata tramite il Consorzio Ciss Cusio Omegna.

Le quote di partecipazione a società e consorzi non consentono di esercitare un potere di controllo sulla gestione dei servizi. L'Ente si impegna comunque a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la pubblicazione sul sito internet dei dati delle partecipazioni. Verrà annualmente monitorato l'andamento contabile delle partecipate prevedendo, qualora necessario, l'eventuale ripiano di perdite.

Il Comune di Miasino detiene le seguenti partecipazioni in Enti o Organismi:

CONSORZI

Nome	Attività	%
Ciss Cusio Omegna	Gestione servizi socio assistenziali	1,91%
Consorzio Case di Vacanza dei Comuni Novaresi	Gestione soggiorni per anziani e colonie estive	0,18%
Consorzio Area Vasta Medio Novarese	Gestione ciclo dei rifiuti	0,66%

SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	Attività	%
Acqua Novara Vco Spa	gestione servizio idrico integrato	0,0257%
Distretto Turistico dei Laghi scrl	Attività di promozione turistica del territorio	0,16%
Medio Novarese Ambiente Spa	Partecipazione indiretta da Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese	0,66%

ASSOCIAZIONI

Nome	Attività
Associazione Forestale dei Due Laghi	Attività di gestione del patrimonio boschivo

CONVENZIONI:

- Convenzione gestione scuole e servizi scolastici con Comune di Ameno, delibera C.C. n. 35 del 11.09.2023: dal 1996 i Comuni di Miasino ed Ameno gestiscono in forma associata i servizi scolastici. Nel Comune di Miasino è presente la Scuola Primaria, al cui plesso scolastico sono iscritti gli alunni di entrambi i Comuni, mentre la scuola dell'infanzia insiste sul territorio del Comune di Ameno ed è da questi garantita la piena funzionalità.
Per il servizio di doposcuola è capofila il Comune di Miasino, mentre per il trasporto scolastico nel periodo settembre- gennaio il Comune di Ameno, per il periodo febbraio-giugno il Comune di Miasino.
La convenzione è stata stipulata per l'anno scolastico 2023/2024.
- Convenzione con il Comune di Omegna capofila per la prevenzione del randagismo e promozione del benessere animale, nella gestione del canile.
- Convenzione intercomunale con il S.U.A.P. di Borgomanero;
- Convenzione tra i Comuni di Miasino, Ameno, Armeno e Pettenasco, capofila Comune di Miasino, per la C.L.P.

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO - FINANZIARIA

3.1 SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

Fondo cassa al 31/12/2020 € 873.988,50
Fondo cassa al 31/12/2021 € 863.081,75
Fondo cassa al 31/12/2022 € 803.985,15

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 € 514.713,30
Fondo cassa al 31/12/2018 € 427.762,32
Fondo cassa al 31/12/2017 € 218.635,66

3.2 LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Incidenza degli interessi passivi sulle entrate accertate dei primi tre titoli di Bilancio del rendiconto del II esercizio precedente

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati	Entrate accertate Titoli I-II e III	Incidenza %
2022	7.506,67	973.043,59	0,77%
2021	8.276,41	888.877,96	0,93%
2020	10.452,32	815.696,39	1,28%

3.3 DEBITI FUORI BILANCIO

Nel triennio precedente (2020/2022) non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio. Non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere ovvero in corso di riconoscimento da parte dei Responsabili di Servizio interessati, conseguentemente trasmessi al Responsabile del Servizio Finanziario al fine dei conseguenti adempimenti.

4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'Ente è attualmente articolato nei seguenti settori/servizi, che alla data odierna dispongono delle unità di personale indicate:

Settore/servizio	Cat.	Numero	Tempo indeterminato	Altre Tipologie
Affari generali				istituto dello "scavalco" ex art. 1 c. 557 l. 311/2004
Ufficio Tecnico – Edilizia privata, patrimonio e ambiente Ufficio Tecnico – Lavori Pubblici	C6	1	1	
Servizio finanziario e tributi				istituto dello "scavalco" ex art. 1 c. 557 l. 311/2004
Servizio Polizia Locale				istituto dello "scavalco" ex art. 1 c. 557 l. 311/2004
Anagrafe e stato civile				istituto dello "scavalco" ex art. 1 c. 557 l. 311/2004

Con deliberazione G.C. n. 34 del 03.03.2022 è stato preso atto delle dimissioni volontarie della dipendente cat. C1 dell'ufficio Polizia Locale con decorrenza 01.04.2022; attualmente il posto in organico risulta vacante e la funzione essenziale garantita mediante l'istituto dello scavalco.

Con deliberazioni G.C. n. 165 del 22.12.2022 e n. 166 del 22.12.2022 è stato preso atto dello scioglimento da parte del Comune di Ameno delle convenzioni in essere per la gestione delle risorse umane relative ai servizi finanziario e anagrafe/stato civile. Attualmente pertanto, in attesa di formalizzare la nuova programmazione di personale e procedere con le assunzioni, tali servizi sono coperti mediante l'istituto dello scavalco.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Con deliberazione G.C. n. 82 del 03.06.2023 è stato preso atto delle dimissioni volontarie della dipendente cat. D1 servizio Affari Generali con decorrenza 16.06.2023; attualmente il posto in organico risulta vacante e la funzione essenziale garantita mediante l'istituto dello scavalco.

Alla data della presente relazione, considerata la particolare situazione dell'Ente con assenza di personale di ruolo in servizio, al fine di garantire lo svolgimento dei fini istituzionali e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente nonché garantire l'erogazione dei servizi alla cittadinanza, nelle more di perfezionamento delle procedure di assunzione di personale, l'Ente ha ritenuto fondamentale avvalersi dell'istituto del cosiddetto "scavalco" ex art. 1 c. 557 della Legge 311/2004. Tale istituto consente di "utilizzare" personale di altre p.a. con conseguente specializzazione nei singoli settori. Nel triennio oggetto del presente atto, verrà progressivamente ridotto il personale di altre p.a. in conseguenza del perfezionamento delle procedure di assunzione di personale di ruolo del Comune di Miasino.

Alla data della presente opera, mediante l'istituto dello "scavalco" ex art. 1 c. 557 l. 311/2004, il seguente personale:

- Dott.ssa Anita Caretti, dipendente cat. C5 del Comune di Orta San Giulio, Responsabile del servizio tributi e igiene urbana
- Rag. Paola Artuso, dipendente cat. D2 del Comune di Massino Visconti, servizio finanziario
- Marco Zambon, dipendente cat. C6 del Comune di Orta San Giulio, servizio polizia locale
- Mattia Corbetta, dipendente cat C1 del Comune di Inverio, servizi demografici
- Dott.ssa Piralli Valentina, dipendente cat. D1 del Comune di Gozzano, servizio affari generali

In seguito alle dimissioni per pensionamento del Segretario Comunale dott. Roberto Gilardone e al conseguente scioglimento della convenzione in essere, il Segretario Comunale dott. Regis Milano Michele è presente mediante l'istituto dello scavalco.

Nella programmazione delle assunzioni di personale, si terrà conto della normativa vigente con particolare riferimento ai limiti di spesa, ai limiti in termini di nuove assunzioni ed ai limiti in materia di trattamento accessorio e di lavoro flessibile nonché di ogni altra norma in materia.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

L'Amministrazione Comunale, insediatasi nel mese di maggio 2023, intende in questo documento fornire, in linea con il programma di mandato, gli indirizzi generali sui quali sarà improntata la redazione del Bilancio e degli strumenti di programmazione del prossimo triennio.

La volontà politica, espressa nei prossimi paragrafi, dovrà comunque tenere in considerazione l'evolversi della normativa, garantire il permanere degli equilibri di Bilancio ed essere valutata in considerazione dell'evoluzione della finanza locale e di quella nazionale.

La volontà di contenere aliquote e tariffe dovrà garantire l'ordinaria gestione amministrativa dell'Ente, l'erogazione di servizi ai cittadini e la realizzazione di opere di investimento programmate.

Di seguito vengono riportate gli indirizzi generali dell'Amministrazione Comunale.

1. ENTRATE

1.1 TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Negli ultimi anni, in seguito alla progressiva introduzione del Federalismo Fiscale e della “spending review”, la finanza locale si è completamente trasformata passando da un finanziamento basato su consistenti trasferimenti statali ad uno fondato quasi interamente sull'imposizione fiscale locale, garantendo unicamente un sistema di riequilibrio e perequazione tra Enti garantito attraverso il cosiddetto “fondo di solidarietà comunale”. A fronte di questo meccanismo una quota di IMU versata dai contribuenti possessori di immobili nel territorio comunale viene trattenuta alla fonte dalla Finanza Centrale per ridistribuirla attraverso il citato fondo.

Fondo di Solidarietà Comunale (FSC): il meccanismo di riequilibrio e solidarietà tra Enti Locali accennato qui sopra si attua da diversi anni attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale alimentato con una quota predeterminata del gettito standard IMU di competenza comunale, da ripartirsi successivamente sulla base di criteri espressamente indicati dalla Legge, tenendo conto dei costi e dei fabbisogni standard (criteri perequativi) nonché della variazione di gettito e della variazione delle risorse disponibili comunali conseguenti alla soppressione del fondo istituito precedentemente (fondo sperimentale di riequilibrio) mediante criteri compensativi.

La quota di alimentazione del FSC a carico del Comune di Miasino ammonta, per l'anno in corso, ad € 71.428,05. Tale quota viene trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate sui versamenti IMU dei contribuenti dell'Ente. Tali risorse vengono in parte rese tramite il citato meccanismo di perequazione che, per il comune di Miasino, presenta segno positivo.

Oltre alle risorse determinate come indicato sopra, negli ultimi anni, sono state trasferite risorse aggiuntive destinate al potenziamento dei servizi sociali, agli asili nido e al trasporto disabili, volte a garantire progressivamente il raggiungimento di livelli predeterminati di erogazione di tali servizi. Tali risorse sono oggetto di specifica rendicontazione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Le principali entrate tributarie dell'Ente sono attualmente costituite da:

- IMU
- TARI
- Addizionale IRPEF
- Imposta di soggiorno

Non si prevede, nel corso del triennio 2024/2026, l'istituzione di alcun nuovo tributo e viene manifestata la volontà dell'Amministrazione Comunale di mantenere inalterate le aliquote. Tale obiettivo, considerato in particolare il recente insediamento dell'Amministrazione Comunale, sarà oggetto di analisi e monitoraggio volti a garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio e l'erogazione dei servizi ai cittadini. Con riferimento all'addizionale comunale IRPEF è stata modificata la soglia di esenzione (portandola da € 12.000,00 a € 15.000,00) e adeguati gli scaglioni ai nuovi previsti dalla normativa.

Con riferimento alle singole aliquote e tariffe l'Amministrazione Comunale si propone, per il triennio 2024/2026, di:

- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU vigenti
- mantenere invariate le tariffe relative all'Imposta di soggiorno
- riservarsi la facoltà di variare, in aumento o diminuzione, le aliquote TARI sulla base delle risultanze del Piano Finanziario approvato dall'Ente Territorialmente Competente di cui all'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019 che dovrà prevedere la copertura integrale dei costi;
- proposta di innalzare la soglia di esenzione e rimodulati gli scaglioni come di seguito riportato

scaglioni di reddito imponibile	aliquote comunale IRPEF anno 2024 e addizionale relativa soglia di esenzione
soglia di esenzione	€ 15.000,00
scaglione da 0 a 15.000 euro	0,30%
scaglione da 15.000,01 a 28.000 euro	
scaglione da 28.000,01 a 50.000 euro	0,60%
scaglione oltre 50.000 euro	0,80 %

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Tra le entrate extratributarie trova applicazione dall'anno 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale istituito dall'art. 1, commi da 816 a 847 L. 160/2019, che sostituisce la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'Imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Le tariffe dei servizi saranno oggetto di valutazione ed analisi.

1.2 REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE IN CONTO CAPITALE

La realizzazione degli investimenti indicati nel programma elettorale, rende indispensabile avvalersi, oltre che di entrate proprie dell'Ente destinate agli investimenti, di contributi e finanziamenti da parte di Enti esterni. I fondi provenienti dal PNRR nonché i bandi di Enti Pubblici e Privati saranno oggetto di costante valutazione al fine di coglierne eventuali opportunità per la realizzazione di investimenti nel territorio comunale.

In merito si ricorda che con Decreto 14 gennaio 2020, emanato dal Ministero dell'interno, ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti sono stati attribuiti contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per gli anni 2021 - 2024, per l'importo annuale di € 50.000,00 (Art. 1, comma 29, della legge di bilancio 2020, legge 27 dicembre 2019, n. 160).

Il Comune di Miasino ha un tasso di indebitamento notevolmente inferiore rispetto al limite massimo fissato dalla normativa vigente. Il ricorso a nuovo indebitamento non viene pertanto escluso ma sarà oggetto di analisi approfondite ed utilizzato unicamente per la realizzazione di investimenti di prioritaria importanza per i quali non sono attivabili fonti di finanziamento alternative.

2. SPESE

2.1 SPESA CORRENTE

La volontà di migliorare l'erogazione dei servizi e contenere la pressione tributaria, rende fondamentale per l'Amministrazione Comunale analizzare in modo dettagliato la spesa corrente al fine di individuare eventuali possibilità di riduzione della stessa. In tale ottica verranno valutate le modalità di gestione dei servizi, gli appalti di affidamento ed eventuali possibilità di gestione in forma convenzionata e/o associata.

2.2 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Richiamata la normativa di seguito riportata:

- art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75 che recita:
"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di

cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali;

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuove personale”;

- art. 6 – ter del D.Lgs. 165/2001, che recita:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali;

2. le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60;

3. con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli

enti del Servizio Sanitario Nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della Salute;

4. le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni;

5. ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della Funzione Pubblica, La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e , in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni”;

- art. 39 c. 1 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449 che recita “al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968 n. 482”;

- art. 91 D.Lgs. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:

“1. gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disposizioni finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzate alla riduzione programmata delle spese del personale;

2. gli Enti Locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;

3. gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolare profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente;

4. per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo;

- le “linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche” (DPCM 8 maggio 2018 pubblicato in G.U. n. 173 del 27.07.2018;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Con delibera G.C. n. 39 del 09.03.2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione triennio 2023-2025, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021.

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI (ART. 33, COMMA 4, D.L. 34/2019 - D.P.C.M. 17/03/2020) - aggiornato con i dati del rendiconto 2022

1) Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6; tabelle 1 e 3

COMUNE DI	MIASINO
POPOLAZIONE al 31/12/2022	820
FASCIA	A
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	29,50%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	33,50%

Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%

2) Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2

Spesa di personale rendiconto anno 2022 al lordo oneri e netto IRAP:

All. E) Imp. macro 101	€ 146.948,71
Convenzione Segretario comunale	€ 13.068,75
Convenzione ufficio anagrafe	€ 18.500,00
Convenzione ufficio finanziario	€ 20.000,00
Componenti escluse: Rimborso in entrata Convenzione ufficio polizia locale	- € 16.500,00
Componenti escluse: Rimborso da Istat per censimento Rimborso spese straordinari elettorali	- € 0,00 - € 2.180,58
Totale	€ 179.836,88

Spesa di personale Rendiconto anno 2022 al lordo oneri e netto IRAP	€ 179.836,88
Entrate correnti accertamenti tit. 1-2-3 Rendiconto 2020 quadro gen. riassuntivo	€ 973.043,59
Entrate correnti accertamenti tit. 1-2-3 Rendiconto 2021 quadro gen. riassuntivo	€ 1.049.524,74
Entrate correnti accertamenti tit. 1-2-3 Rendiconto 2022 quadro gen. riassuntivo	€ 1.126.834,04
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio	€ 1.049.800,79
Importo FCDE stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022	€ 13.743,41
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	€ 1.036.057,38
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette	17,36%

Nota: per spese di personale si intendono gli impegni complessivi per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per le somministrazioni di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D.Lgs. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

dell'Irap, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

3) Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3

Caso A: Comune con % al di sotto del valore soglia più basso

	IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2022	€ 179.836,88	Art. 4, comma 2
SPESA MASSIMA DI PERSONALE media entrate nette * 29,50%	€ 305.636,93	
INCREMENTO MASSIMO spesa massima-spesa 2023	€ 125.800,08	

Incremento annuo della spesa di personale fino al 2024 (Tab. 2):

Fascia	Popolazione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
a	0-999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
b	1000-1999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
c	2000-2999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
d	3000-4999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
e	5000-9999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
f	10000-59999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
g	60000-249999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
h	250000-14999999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
i	1500000>	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	€ 224.050,72	Art. 5, comma 1
% DI INCREMENTO ANNO 2023	34,00 %	
INCREMENTO ANNUO di spesa consentito rispetto al 2018	€ 76.177,24	
RESTI ASSUNZIONALI ANNI 2015-2019	-	Art. 5, comma 2
SPESA MASSIMA CONSENTITA RISPETTO A 2018	€ 300.227,96	

Controllo limite (*):

SPESA MASSIMA CONSENTITA 2023 RISPETTO AL 2018	€ 300.227,96
SPESA MASSIMA CONSENTITA 2023	€ 305.636,93

(*) La spesa di personale dell'anno, comprensiva della capacità assunzionale, non può superare la spesa massima art. 4 c. 2

Ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021 e dell'art. 7 del D.M. n. 132/2022, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale ed è aggiornato annualmente entro la predetta data. Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti redigono il PIAO in modalità semplificata, secondo quanto previsto nell'art. 6 del D.M. 132/2022. L'art. 8, comma 2, di tale decreto prevede che, in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio è differito di 30 giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Nella programmazione di personale di cui al presente atto ed al PIAO che verrà approvato nei prossimi mesi, alla luce di quanto sopra esposto e delle cessazioni e dello scioglimento delle convenzioni di personale avvenute nel corso del 2022 vengono programmate le nuove assunzioni di personale.

Programmazione fabbisogno personale

Nel corso degli anni 2022 e 2023, in seguito a dimissioni e scioglimento delle convenzioni in essere, si sono manifestate diverse cessazioni di personale con conseguenti posti vacanti come di seguito riportato:

- Cessazione volontaria agente di Polizia Locale cat. C1
- Cessazione volontaria responsabile servizio Affari Generali cat. D1
- Cessazione convenzione Comuni di Ameno e Miasino personale servizio finanziario (personale di ruolo del Comune di Ameno)
- Cessazione convenzione Comuni di Ameno e Miasino personale servizio anagrafe e stato civile (personale di ruolo del Comune di Ameno)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Il Comune di Miasino, in attesa dell'aggiornamento del PIAO 2023/2025 integrato in seguito al verificarsi di nuove esigenze e alla predisposizione ed approvazione del PIAO 2024/2026, con il presente atto approva il fabbisogno di personale per il periodo 2024/2026 prevedendo la copertura dei seguenti posti vacanti

TIPOLOGIA DI ASSUNZIONE	PROFILO	MODALITÀ	AREA/SETTORE
Tempo Pieno indeterminato	D1	Mobilità/scorrimento graduatorie/concorso	Settore finanziario / tributi
Tempo Pieno indeterminato	C1	Mobilità/scorrimento graduatorie/concorso	Settore Segreteria e Demografici
Tempo part-time determinato	D1	scorrimento graduatorie/concorso	Settore Ufficio Tecnico*
Tempo Pieno Indeterminato	B3	Scorrimento graduatorie/concorso	Operaio specializzato

Verrà inoltre valutata la possibilità di assunzione di un agente di Polizia Locale a tempo parziale.

*assunzione temporanea e straordinaria a valere sui fondi Ministeriali ex art. 31 bis c. 5 DL n. 152/2011 (fondo di 30 milioni previsto per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 per assunzioni di figure professionali necessarie per la realizzazione dei progetti PNRR. Il Comune di Miasino ha ottenuto un contributo di € 58.819,18 di cui € 33.485,85 anno 2023 ed € 25.333,33 anno 2024.

Verifica situazioni di soprannumero ed eccedenza di personale

Con il presente documento si dà altresì atto della ricognizione di cui al comma 1 dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2011, così come sostituito dall'art. 16 comma 1 della Legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità 2012), la cui inadempienza comporta il divieto di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia contrattuale.

Nell'organico del Comune di Miasino non risultano situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente.

Considerati gli elementi indicati sopra, con il presente atto viene approvato il Fabbisogno di Personale per il triennio 2024-2026 che dovrà essere aggiornato annualmente e potrà subire variazioni in relazione a diverse esigenze dell'Ente ovvero per adeguamento ad eventuale variazione della normativa vigente.

Si stabilisce in via generale che le assunzioni di personale previste potranno essere effettuate sia mediante procedure concorsuali che mediante ricorso a mobilità tra Enti, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, nel rispetto comunque dei vincoli di spesa vigenti. Inoltre, prima di procedere all'espletamento delle procedure concorsuali, saranno attivate:

- le procedure di mobilità volontaria (mobilità intercompartimentale) ai sensi dell'art. 30 commi 1 e 2-bis del D.Lgs. 165/2011 e s.m.i.;
- le procedure di mobilità collettiva ai sensi del combinato disposto degli artt. 34 e 34-bis del D.Lgs. 165/2011 e s.m.i..

Vengono inoltre autorizzate eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale nel rispetto di quanto disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile.

Il piano approvato con il presente atto potrà essere rivisto in relazione a nuove o diverse esigenze ovvero a variazioni della normativa vigente in materia di facoltà occupazionali e spesa di personale e sarà oggetto di aggiornamento annuale.

2.3 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 , pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell'articolo unico, ha introdotto *“L’obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018.”*

L’articolo 21 del Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. 50/2016, ha fissato l’obbligo di approvazione biennale dell’acquisto di beni e servizi prevedendo che *“le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”*.

Lo stesso articolo, al comma 6, ha disposto che *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro”*.

A decorrere dal 01/07/2023, con l’entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. 36/2023, le Amministrazioni Pubbliche adottano il Programma degli acquisti di beni e servizi su base triennale anziché biennale come citato sopra. Il documento contiene la programmazione di forniture di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 140.000,00 ed è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria.

Alla data della presente relazione non si riscontrano, per il triennio 2024/2026, previsione di affidamenti di acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore ad € 140.000,00 e conseguentemente non sussistono i presupposti per la predisposizione ed approvazione del piano sopra indicato. L’Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, al verificarsi delle condizioni necessarie, di procedere con l’aggiornamento del presente documento e la conseguente approvazione del piano triennale degli acquisti di beni e servizi.

2.4 SPESE IN CONTO CAPITALE – Programmazione Investimenti e Piano Triennale Opere Pubbliche

La realizzazione delle opere di investimento comporta inevitabilmente una valutazione delle risorse disponibili. In tale ottica, come accennato precedentemente, l’Amministrazione Comunale valuterà le opportunità proveniente dall’accesso ai fondi PNRR e alla partecipazione a bandi di Enti Pubblici e Privati. Potrà essere oggetto di valutazione anche il ricorso a nuovo indebitamento.

Al fine di garantire chiarezza in merito agli obiettivi dell’Amministrazione Comunale, di seguito vengono riportate alcune indicazioni, in materia di opere di investimento, tratte dalle Linee di Programma dell’Amministrazione Comunale ed integrate con ulteriori elementi:

Lavori ed opere pubbliche: ci impegneremo al massimo per ricercare fondi ed impiegarli ai fini della valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune. Per fare alcuni esempi di investimento citiamo:

- la sistemazione delle strade, oggi in pessime condizioni;*
- il rifacimento del tetto dell'edificio comunale;*
- la rivalutazione dell'edificio scolastico (area esterna e locali inutilizzati)*
- la sistemazione, l'ampliamento e la messa in sicurezza del parco giochi di Pisogno;*
- il potenziamento parco auto a Carcegnà.*

Si riportano inoltre alcuni riferimenti tratti dal programma elettorale che possono comportare interventi di investimento:

Sviluppo Turistico: le nostre comunità hanno un patrimonio paesaggistico di notevole livello, da valorizzare per consentire lo sviluppo di un turismo adeguato ai nostri luoghi. I sentieri che si sviluppano interno ai nostri paesi e quelli da riportare alla luce, saranno oggetto di attenzione per offrire Km di paesaggio da proporre agli escursionisti. Le bellezze architettoniche potranno essere oggetto di un percorso di visita guidata da proporre ad agenzie di viaggio. Si lavorerà per dare una precisa identità ai nostri paesi, ispirandosi alla loro storia ed alle loro caratteristiche e di creerà una comunicazione efficace che li possa far conoscere per attrarre maggiori turisti”.

“Villa Nigra è un patrimonio importante per la comunità. Oggetto di riscatto da parte dell'Amministrazione Beltrami, è stata progressivamente ristrutturata. Lavoreremo per completare il restauro ma anche per rendere autonoma finanziariamente la struttura. Villa Nigra è proprietà del Comune, quindi della comunità che deve poterne usufruire, in particolare le associazioni del nostro territorio”

“Gli edifici di culto, un patrimonio fondamentale. Abbiamo a cuore le parrocchie e consideriamo le nostre chiese un patrimonio importante da tutelare e da promuovere anche turisticamente, Non ci sottrarremo al sostegno economico qualora le parrocchie richiedessero un contributo, come previsto dalla legge”.

“Cura degli spazi pubblici urbani. Sarà data massima attenzione alla manutenzione delle strade per garantire decoro e pulizia costante....così come i cimiteri. Si penserà ad un reale abbellimento, investendo su elementi di decoro adeguati e consoni ai luoghi”.

“per garantire una maggiore sicurezza al cittadino, si intende realizzare un progetto di video sorveglianza efficace, con l'installazione di videocamere in punti strategici. Si lavorerà per rendere più sicuri alcuni tratti stradali”.

La normativa vigente prevede, per le opere di importo superiore ad € 100.000,00, l'inserimento nell'elenco annuale e nel piano triennale delle opere pubbliche, che può essere inserito nel DUPS e approvato contestualmente allo stesso. In particolare l'art. 21 “programma degli acquisti e programmazione lavori pubblici” del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., prevede che le amministrazioni aggiudicatrici

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a € 100.000,00, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il Bilancio.

Con Decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16.12.2018 “regolamento recante procedure e schemi – tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell’elenco annuale dei lavori pubblici”, sono stati previsti schemi e modelli per la predisposizione del piano.

Al momento non ricorrono i presupposti per la predisposizione ed approvazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2024/2026. L’Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, al ricorrere delle condizioni necessarie, di procedere con l’aggiornamento del presente documento e la conseguente approvazione e pubblicazione del piano citato.

Di seguito vengono riportate le opere previste in quanto finanziate nel prossimo triennio:

ESERCIZIO 2024

DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA PREVISTA	FONTI DI FINANZIAMENTO	ENTRATA
Manutenzione demanio lacuale – cap. 3604/99	€ 11.500,00	Trasferimenti Convenzione demaniale con Comune di Pella cap. 4046/99	€ 11.500,00
Interventi di recupero dei valori paesaggistici – cap. 3028/1	€ 3.000,00	Sanzioni edilizie in zone paesaggistiche – cap. 4035/2	€ 3.000,00
B24H22001130006 M2C4 2.2 PNRR riqualificazione illuminazione pubblica – cap. 8330/1	€ 50.000,00	B24H22001130006 M2C4 2.2 PNRR riqualificazione illuminazione pubblica – cap. 4063/9	€ 50.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali – cap. 2479/1	€ 5.000,00	Proventi concessioni edilizie – cap. 4035/1	€ 5.000,00
Sistemazione strade varie ed aree pubbliche – cap. 3479/99	€ 58.589,87	Contributo Ministeriale – cap. 4063/99	€ 58.589,87
TOTALE	€ 128.089,87		€ 128.089,87

ESERCIZIO 2025

DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA PREVISTA	FONTI DI FINANZIAMENTO	ENTRATA
Manutenzione demanio lacuale – cap. 3604/99	€ 11.500,00	Trasferimenti Convenzione demaniale con Comune di Pella cap. 4046/99	€ 11.500,00
Interventi di recupero dei valori paesaggistici – cap. 3028/1	€ 3.000,00	Sanzioni edilizie in zone paesaggistiche – cap. 4035/2	€ 3.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali – cap. 2479/1	€ 5.000,00	Proventi concessioni edilizie – cap. 4035/1	€ 5.000,00
TOTALE	€ 19.500,00		€ 19.500,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

ESERCIZIO 2026

DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA PREVISTA	FONTE DI FINANZIAMENTO	ENTRATA
Manutenzione demanio lacuale – cap. 3604/99	€ 11.500,00	Trasferimenti Convenzione demaniale con Comune di Pella cap. 4046/99	€ 11.500,00
Interventi di recupero dei valori paesaggistici – cap. 3028/1	€ 3.000,00	Sanzioni edilizie in zone paesaggistiche – cap. 4035/2	€ 3.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali – cap. 2479/1	€ 5.000,00	Proventi concessioni edilizie – cap. 4035/1	€ 5.000,00
TOTALE	€ 19.500,00		€ 19.500,00

3. PNRR

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) è nato per fronteggiare gli effetti negativi in termini economici conseguenti alla pandemia nei paesi dell'Unione Europea. Il 2020 è stato caratterizzato da un forte calo del PIL, l'Italia duramente colpita in termini sanitari ha risentito anche economicamente in modo significativo. L'Unione Europea è intervenuta con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite che riserva ingenti somme di denaro per realizzare investimenti volti ad accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione sul lavoro, conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. La NGEU rappresenta una importante opportunità di sviluppo, investimento e riforme. Il PNRR, unito al Fondo Complementare, deve essere realizzato nel periodo 2021-2026, con previsione di impiego di 222,1 miliardi. Gli obiettivi principali del PNRR sono innovazione e digitalizzazione del paese, rispetto dell'ambiente, maggiore coesione territoriale.

Il PNRR si articola in 6 Missioni e 16 Componenti:

Missione 1: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura

Missione 2 : Rivoluzione verde e transizione ecologica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Missione 4: Istruzione e ricerca

Missione 5: Inclusione e coesione

Missione 6: Salute

Il PNRR prevede la partecipazione attiva di Regione ed Enti Locali nelle varie linee di intervento, principalmente mediante la partecipazione a bandi nelle principali linee di intervento che vengono di seguito citate:

- digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali;
- valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi
- investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti
- investimenti per l'efficientamento energetico di edifici pubblici e scuole
- investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico

- investimenti nelle infrastrutture idriche
- risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa
- asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
- scuola
- politiche attive per il lavoro e sviluppo dei centri di impiego
- rafforzamento dei servizi sociali e interventi per la vulnerabilità
- rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15 mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane
- assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie.

L'Ente provvederà a dare evidenza delle opere e degli interventi finanziati con il PNRR e il PNC, garantendo altresì la corretta gestione finanziaria e una codifica contabile volta ad evidenziarne in modo puntuale spese ed entrate correlate. L'evidenza di tali finanziamenti verrà garantita anche negli atti amministrativi e ne verrà data visibilità in apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente.

MONITORAGGIO

Secondo quanto disciplinato nel Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR e nella circolare n. 29/2022 del MEF, gli Enti Locali, anche quelli con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che possono adottare il DUP semplificato, evidenziano in tale documento i progetti finanziati con risorse PNRR, evidenziandone anche eventuali criticità in particolare legate alla sostenibilità e all'adeguatezza della propria struttura. Le opere vanno costantemente rendicontate tramite apposito portale denominato "REGIS", gli uffici comunali si stanno occupando di tali aspetti.

CONSIDERAZIONI

La presente sezione potrà essere oggetto di aggiornamento qualora l'Ente riesca ad ottenere nuove risorse nell'ambito del PNRR,

4. EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ED EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

L'Ente presenta una situazione finanziaria di equilibrio. Alla data attuale non ci sono elementi che possano far supporre, per il prossimo triennio, il venire meno degli equilibri di bilancio ovvero l'impossibilità di far fronte agli impegni assunti.

5. GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.08.2008, all'art. 58 "ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", al comma 1 prevede che, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

immobiliare di regioni, province, comuni ed altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'Organo di Governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

L'Amministrazione Comunale in questo documento aggiorna ed approva il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026 prevedendo l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale sito in Piazza Nicolazzi n.4 in Carcegna denominato "Ex casa parrocchiale di Carcegna" individuato a catasto N.C.E.U. al Fg. 2 mappale 645.

RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DA ALIENARE PIANO DELLE VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONI TRIENNIO 2024/2026

Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Miasino in adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella Legge 133/2008.

Ubicazione			Riferimenti catastali							
Immobile	Comune	Via	Catasto	Foglio	Mappale	Sub	Cat	Mq	Vani	rendita
Ex casa parrocchiale di Carcegna	Miasino	Piazza Nicolazzi n. 4	NCEU	2	645		A/4	87	5	131,70

6. ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Il presente documento è stato redatto secondo le informazioni e gli elementi attualmente a disposizione e gli indirizzi strategici ed operativi dell'Amministrazione Comunale.

Nella redazione si è tenuto conto del programma di mandato dell'Amministrazione Comunale in carica, insediata a seguito delle Elezioni Amministrative del 14 e 15 maggio 2023.

Miasino, 20.02.2024

Il Segretario Comunale Dott. Regis Milano Michele

Il Sindaco Dott. Stefano Falciola

